



PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE AMBIENTE - UFFICIO ARIA

Domic fisc.: Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA
Uffici: Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243 C.F. 00496080243
Tel.n. 0444/908243 - Fax n. 0444/908220
E-mail: zocca.lucia@provincia.vicenza.it

N.REG. 252 /ARIA

DEL 28 OTT. 2009

PROT.N. 794491AMB

OGGETTO: D.LGS. 152/06 – PARTE QUINTA – ARTT. 269.8/275/281
DITTA: CONCERIA ITALIA SPA
COMUNE DI: CHIAMPO – VIA EUROPA, 2

AUTORIZZAZIONE PROSECUZIONE ESERCIZIO IMPIANTI ESISTENTI CON MODIFICA

(RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: DOTT.SSA ZOCCA LUCIA TEL.N. 0444/908243)
(RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: DOTT. EDOARDO TOBALDO TEL.N. 0444/908227)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO CHE LA DITTA CONCERIA ITALIA SPA ESERCITA ATTIVITÀ DI LAVORAZIONE PELLI A CICLO COMPLETO AUTORIZZATA IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA CON PROVVEDIMENTO N. 183 DEL 22.07.2005, EX ART 12 E 15 DEL DPR 203/88, CONFIRMATO ANCHE A SEGUITO DI SUCCESSIVE RICHIESTE DI MODIFICA;

CONSIDERATO CHE NEL LUGLIO 2009 LA DITTA SI ERA ATTIVATA CON COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE PER L'INSERIMENTO DI UN ULTERIORE BOTTALE DI CONCIA. A TALE COMUNICAZIONE È SEGUITA LA NOTA N. 64864 DEL 03.09.2009 CON LA QUALE NON CONDIVENDO LA QUALIFICA DELLA MODIFICA, SECONDO QUANTO DELINEATO DAL COMMA 8 DELL'ART.269 SI FACEVA OBBLIGO ALLA DITTA DI PRESENTARE UNA DOMANDA DI AGGIORNAMENTO;

RILEVATO CHE A FRONTE DELL'IMPIANTISTICA IN DOTAZIONE È PREVISTA LA DITTA VENIVA AVVISATA CHE CON LA DOMANDA IN QUESTIONE AVREBBE DOVUTO PROCEDERE ALLA VERIFICA IN MERITO ALL'ASSOGGETTABILITÀ DELL'ATTIVITÀ ALLA SPECIFICA NORMATIVA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, QUEST'ULTIMA SECONDO QUANTO DELINEATO DA QUESTA AMMINISTRAZIONE CON IL PROVVEDIMENTO CHE SI ALLEGAVA IN COPIA (DGP 268 DEL 08.07.2008);

RILEVATO CHE CON DOCUMENTO AGLI ATTI IN DATA 21.09.09 CON PROT.N.68864 LA DITTA HA PRESENTATO LA DOMANDA CHE SI PROSPETTAVA CON CONTESTUALE RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.281 PER TUTTA L'IMPIANTISTICA ESISTENTE ED AUTORIZZATA;

CONSIDERATO CHE LA DOMANDA DI MODIFICA RIGUARDA APPUNTO L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO BOTTALE DI CONCIA;

CONSIDERATO INOLTRE CHE LA DITTA DA' CONTO CHE NON VARIANO I TERMINI DI CAPACITÀ PRODUTTIVA E VERIFICA LA NON ASSOGGETTABILITÀ AL D.LGS.59/05 IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;

RILEVATO CHE DAL PUNTO DI VISTA IMPIANTISTICO RISULTANO:

- PER LA CONCIA: 4 BOTTALI DI CONCIA (IL QUARTO RELATIVO ALLA MODIFICA), 5 DI CALCINAIO E 3 DI TINTURA (CAMINO 1 CON SIMULTANEITÀ DI ASPIRAZIONE AL MASSIMO DI 2 BOTTALI);
- PER LA RIFINIZIONE: PRESENTI 6 CABINE DI SPRUZZO + 1 DI CAMPIONATURALE NON PRESENTI MA OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE DUE ULTERIORI CABINE;



- 2 RASATRICI (CAMINO N.2) + 1 SMERIGLIATURA CON SPAZZOLATRICE (EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO);

- 3 CENTRALI TERMICHE A METANO DA 1,4 MW;

CONSIDERATO CHE PER LA RICHIESTA RICHIAMATA IN DATA 27 OTTOBRE 2009, COME DA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI E' TENUTA LA CONFERENZA DI SERVIZI DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART.269 DEL D.LGS. 152/06 CHE SI E' ESPRESSA FAVOREVOLMENTE ALLE CONDIZIONI CHE SI RIPORTANO NEL PRESENTE PROVVEDIMENTO;

DATO ATTO CHE LA DITTA NEL 2006 NON E' STATA DESTINARIA DEL PROVVEDIMENTO N.216 del 27.12.06 RELATIVO ALLA REGOLAMENTAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO DELL'IDROGENO SOLFORATO;

VISTO IL D.LGS 152/06 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE";

VISTA LA LR 33/85 E SMI ;

VISTA LA DGP N.229 DI REG., N.36822 DI PROT. DEL 28.06.2006 AD OGGETTO "DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 3 APRILE 2006 RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE": PRIMI INDIRIZZI OPERATIVI CON RIFERIMENTO ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI PRODUTTIVI" MODIFICATA CON DGP N.432 DI REG., N. 66978 DI PROT. DEL 21.11.2006;

AUTORIZZA

LA DITTA CONCERIA ITALIA SPA A QUANTO OGGETTO DI RICHIESTA E RICHIAMATO IN PREMESSA.

L'AUTORIZZAZIONE DI CUI SOPRA E' SUBORDINATA AL RISPETTO DEI SEGUENTI LIMITI E PRESCRIZIONI, CON RIFERIMENTO AL D.LGS. 152/06:

Camino	Inquinante	Carico	Concentrazione
1	Idrogeno solforato	50 g/h	/
2	Polveri	/	20 mg/Nmc
4/6/8/10/14/16/18/22	Polveri	/	3 mg/Nmc

1. L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DEVONO ESSERE TALI DA GARANTIRE, IN TUTTE LE CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO, IL RISPETTO DEI LIMITI DI EMISSIONE FISSATI.
2. L'IMPRESA DEVE PROCEDERE PER LE EMISSIONI DELLE LAVORAZIONI MECCANICHE DI CUI AL CAMINO 2 AD UN CONTROLLO ANALITICO CON PRELIEVO NEL TERMINE DI 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO. DELLA DATA DI PRELIEVO DOVRA' ESSERE DATA COMUNICAZIONE CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO ALLA PROVINCIA ED ALL'ARPAV E I RELATIVI REFERTI ANALITICI TRASMESSI ALLA PROVINCIA NEL TERMINE DI 45 DAL PRELIEVO.
3. L'IMPRESA DEVE COMUNICARE CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO ALLA PROVINCIA ED ALL'ARPAV, LA DATA IN CUI INTENDE DARE INIZIO ALLA MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTISTICA OGGETTO DI RICHIESTA.
4. L'IMPRESA DEVE COMUNICARE CON ALMENO 15 GIORNI DI ANTICIPO ALLA PROVINCIA ED ALL'ARPAV, LA DATA IN CUI INTENDE DARE INIZIO ALLA MESSA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTISTICA RELATIVA ALLA RIFINIZIONE GIA' AUTORIZZATA E ATTUALMENTE NON INSTALLATA (DA DENOMINARSI COME CAMINI N.8 E N.22). IL TERMINE PER LA MESSA A REGIME E' A 15 GIORNI DALLA MESSA IN ESERCIZIO. CONTESTUALMENTE DOVRA' ESSERE AGGIORNATA LA PLANIMETRIA CON INDICATO IL POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTISTICA DI NUOVA INSTALLAZIONE.
5. L'IMPRESA DEVE EFFETTUARE PER L'IMPIANTISTICA DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO UN CONTROLLO ANALITICO NEI PRIMI DIECI GIORNI DI MARCIA CONTROLLATA A REGIME TRASMETTENDO ALLA PROVINCIA I REFERTI ANALITICI ENTRO I SUCCESSIVI 45 GIORNI



6. SONO RICHIESTI AUTOCONTROLLI PERIODICI DELLE EMISSIONI CON CADENZA ANNUALE, TRIENNALE PER LE LAVORAZIONI MECCANICHE. I DATI RELATIVI AI CONTROLLI DEVONO ESSERE RIPORTATI SU APPOSITO REGISTRO ALLEGANDO I CERTIFICATI ANALITICI E TENUTI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE AL CONTROLLO. UNO SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI TALE REGISTRO È RIPORTATO IN APPENDICE 1 ALLEGATO VI PARTE V DEL D.LGS. 152/06.
7. DURANTE GLI AUTOCONTROLLI DEVONO ESSERE DETERMinate, NELLE PIÙ GRAVOSE CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO, SIA LE PORTATE DEGLI EFFLUENTI, SIA LE CONCENTRAZIONI DEGLI INQUINANTI PER I QUALI SONO STABILITI LIMITI DI EMISSIONE .PER I REFERTI E LE ANALISI SI DOVRA' FAR RIFERIMENTO, CON CARATTERE VINCOLANTE PER QUANTO ATTIENE AI CONTENUTI, ALLO SCHEMA ALLEGATO.
8. IL CONTROLLO ANALITICO DELLE EMISSIONI DI CUI AL CAMINO N.1 DOVRA' ESSERE EFFETTUATO CON PRELIEVI A MONTE E A VALLE DELL'ABBATTITORE.
9. LE METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI DOVRANNO ESSERE CONFORMI AL D.LGS.152/06; IN PARTICOLARE PER LA SEZIONE DI CAMPIONAMENTO DOVRA' ESSERE RISPETTATO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 3.5. DELL'ALLEGATO VI ALLA PARTE V DEL D.LGS 152/06 E PER OGNI PUNTO DI CONTROLLO E PRELIEVO DOVRA' ESSERE GARANTITA IN ALTERNATIVA LA PRESENZA DI UNA BOCCHELLA DI PRELIEVO DOTATA DI TRONCHETTO FILETTATO DI DIMENSIONI UNIFICATE, MUNITO DI TAPPO E SALDATO AL CAMINO O DI FLANGIA UNIVERSALE DI DIMENSIONI UNIFICATE DOTATA DI FORI PASSANTI E DI CONTROFLANGIA CIECA PER LA CHIUSURA COSTRUITI SECONDO QUANTO RIPORTATO IN ALLEGATO.

10. PER LA RIFINIZIONE LA DITTA

- A) POTRA' UTILIZZARE UN QUANTITATIVO MASSIMO DI SOLVENTI DI 34.000 KG/ANNO, COMPRENSIVO DI QUELLI UTILIZZATI PER I LAVAGGI;
- B) DOVRA' RISPETTARE UN FATTORE DI EMISSIONE DI 75 gSOV/mq;
- C) DOVRA' UTILIZZARE MISCELE CON PERCENTUALE MASSIME DI SOLVENTE SECONDO GIA' DICHIARATO E AGLI ATTI E OGNI VARIAZIONE DOVRA' ESSERE PREVENTIVAMENTE COMUNICATA A QUESTA AMMINISTRAZIONE E AD ARPAV;
- D) DOVRÀ TENERE UN APPOSITO REGISTRO DI PRODUZIONE, SEMPRE A DISPOSIZIONE DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO, DA COMPILARSI CON FREQUENZA MENSILE E REDATTO SULLA BASE DELLO SCHEMA ALLEGATO.
- E) CON FREQUENZA ANNUALE, ED ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO, L'AZIENDA DOVRÀ INVIARE IL COMPLESSO DEI DATI RELATIVI ALLE PELLI RIFINITE NELLO STABILIMENTO ED AI CONSUMI DI PRODOTTI, IVI COMPRESI QUELLI PER I LAVAGGI DELLE ATTREZZATURE, RICAVATI ANCHE ATTRAVERSO I DATI RISULTANTI DAL REGISTRO DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO DANDO EVIDENZA DEI LIMI FISSATI.
- F) CON RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO I ALLA PARTE V DEL D.LGS.152/06, È VIETATO L'USO DELLE SOSTANZE DI CUI ALLE TABELLE A1/A2 ED AI SOLVENTI DELLA TABELLA D CLASSI I/II.
- G) SULLE CABINE DI SPRUZZO DOVRANNO ESSERE INSTALLATI APPOSITI CONTAORE TOTALIZZATORI.

11. PER L'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO DELLA FASE DI CONCIA LA DITTA E' IMPEGNATA A:

- MANTENERE IL PH DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO A VALORI NON INFERIORI A 12;
- PROVVEDERE ALLA SOSTITUZIONE PERIODICA DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

 - a) ALMENO UNA VOLTA AL MESE O IN CORRISPONDENZA DI FERMATE PROLUNGATE;
 - b) IN BASE AD ESIGENZE DETERMINATE DAL CICLO PRODUTTIVO;
 - c) SECONDO LE SPECIFICHE INDICAZIONI DA PARTE DEL COSTRUTTORE DELL'IMPIANTO, IDONEE A MANTENERE LE CONDIZIONI DI ABBATTIMENTO;

- MANTENERE PER GLI IMPIANTI IN QUESTIONE DI UNO STRUMENTO AUTOMATICO DI CONTROLLO E REINTEGRO/SOSTITUZIONE DELLA SOLUZIONE DI ABBATTIMENTO DOTATO DI SISTEMA DI ALLARME ACUSTICO-VISIVO.

TENENDO CONTO DELLE INDICAZIONI GIA' RICHIAMATE LA DITTA E' IMPEGNATA A PREDISPORRE, PER GLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO IN QUESTIONE , UNO SPECIFICO PROGRAMMA DI MANUTENZIONE DA



TRASMETTERE IN COPIA A QUESTA AMMINISTRAZIONE E AD ARPAV NEL TERMINE DI 30 GIORNI DAL RICEVIMENTO DEL PROVVEDIMENTO.

12. LA DITTA DOVRÀ SEMPRE PROVVEDERE AD UNA CORRETTA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI PROPRI SISTEMI DI ABBATTIMENTO ED IN CASO DI AVARIE O CARENTE FUNZIONAMENTO DEGLI STESSI DARNE TEMPESTIVA COMUNICAZIONE ALLA PROVINCIA ED AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DELL'A.R.P.A.V. QUALORA LE ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO SIANO TALI DA NON GARANTIRE IL RISPETTO DEI LIMITI DI EMISSIONE FISSATI, SI DOVRÀ PROCEDERE ALLA SOSPENSIONE DELLE RELATIVE LAVORAZIONI PER IL TEMPO NECESSARIO ALLA RIMESSA IN EFFICIENZA DELL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO. OGNI INTERRUZIONE DEL NORMALE FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO, COMPRESA LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, DEVE ESSERE ANNOTATA SU UN APPOSITO REGISTRO DA TENERSI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE AL CONTROLLO. UNO SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI TALE REGISTRO È RIPORTATO IN APPENDICE 2 ALLEGATO VI PARTE V DEL D.LGS 152/06.

PER LA RIFINIZIONE SI DOVRA' FARE RIFERIMENTO AL PROGRAMMA AGLI ATTI E PER LA CONCIA IN ASSENZA DI DIVERSE DETERMINAZIONI SARA' OBBLIGATORIO SEGUIRE QUELLO CHE SARA' PRESENTATO IN ADEMPIMENTO A QUANTO DISPOSTO AL PUNTO 11.

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ART.269 DEL D.LGS 152/06 HA UNA DURATA DI 15 ANNI E LA RICHIESTA DI RINNOVO DEVE ESSERE PRESENTATA NEI TERMINI PREVISTI DALLO STESSO COMMA.

AVVERTE CHE

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE E' VALIDA UNICAMENTE PER QUANTO OGGETTO DI RICHIESTA E RAPPRESENTATO NELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA; EVENTUALI MODIFICHE DEL CICLO E DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DOVRANNO ESSERE OGGETTO DI PREVENTIVA COMUNICAZIONE OVVERO DI DOMANDA DI AGGIORNAMENTO QUALORA SOSTANZIALI COME DISPOSTO AL COMMA 8 DELL'ART.269 DEL D.LGS 152/06.

QUANTO AUTORIZZATO E' RIFERITO UNICAMENTE ALLA NORMATIVA RELATIVA ALLE EMISSIONI E IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON SORTISCE ALCUN EFFETTO SOSTITUTIVO DI NULLA OSTA, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI ED ALTRO DI COMPETENZA DI ALTRI ENTI. RIMANE NELLA RESPONSABILITÀ DELLA DITTA ACQUISIRE GLI STESSI.

PER QUANTO NON DISPOSTO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO LA DITTA DEVE SEGUIRE QUANTO PREVISTO ALLA PARTE V DEL D.LGS.152/06 E RELATIVI ALLEGATI.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO SOSTUISCE OGNI PRECEDENTE LEGITTIMAZIONE GIA' RILASCIATA IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

AVVERSO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' AMMESSO RICORSO GIURISDIZIONALE AL TAR DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO, OVVERO RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO ENTRO 120 GIORNI.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VIENE TRASMESSO ALLA DITTA, AL COMUNE DI CHIAMPO, AL DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARPAV.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
DOTT.ANGELO MACCHIA

